

PER COPIA CONFORME ALLA VERIFICA
Castello Tesino, 27/2/2014
IL DIRETTORE
(Dotessa Natalia Ballerín)



REGOLAMENTO

Centro Diurno

SERVIZIO DI PRESA IN CARICO DIURNA CONTINUATIVA

A.P.S.P. "Suor Agnese"

- Castello Tesino (Tn) -

2014

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione
n. 6 del 27 febbraio 2014

SOMMARIO

Premessa.....	3
Art. 1 Definizione del servizio.....	3
Art. 2 Missione del servizio.....	3
Art. 3 Destinatari del servizio.....	4
Art. 4 Tipologia delle prestazioni.....	4
Art. 5 Metodologia d'intervento.....	5
Art. 6 Modalità di accesso.....	6
Art. 7 Formazione e aggiornamento del personale.....	7

Premessa

Il presente regolamento è stato adottato in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. 21 settembre 2005, n. 7 “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”, nel D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 3/L “Approvazione del regolamento per il riordino delle I.P.A.B.”, nel D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 4/L “Approvazione del regolamento di contabilità”, nel D.P.Reg. 17 ottobre 2006, n. 12/L “Approvazione del regolamento di esecuzione della L.R. 21/09/2005, n. 7, relativo alla organizzazione generale, all’ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona” nonché nello Statuto dell’A.P.S.P. “Suor Agnese” approvato con deliberazione della G.R. n. 408 dd. 12/12/2007

Art. 1

Definizione del servizio

Il Centro Diurno – Servizio di presa in carico diurna continuativa è un inserimento diurno all’interno della RSA sino ad un massimo di quattro posti convenzionati ed è attivato solo in caso di richiesta delle Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM). E’ una Struttura in cui sono erogati in forma semi-residenziale servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane e parzialmente autosufficienti, non autosufficienti, al fine di favorire la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e il sostegno delle famiglie di appartenenza.

Art. 2

Missione del servizio

I servizi erogati dal Centro Diurno sono volti a contribuire, in integrazione con i servizi di assistenza domiciliare, al mantenimento ed al rafforzamento delle capacità residue delle persone anche a livello di socializzazione.

Le finalità del Centro Diurno sono:

- promuovere la domiciliarità favorendo il mantenimento del soggetto al proprio domicilio;
- mantenere/migliorare le capacità funzionali, comportamentali, cognitive, affettive-relazionali in coerenza con il Piano assistenziale individualizzato (PAI), attraverso un’assistenza qualificata e personalizzata;
- assicurare il monitoraggio costante dello stato di salute ed i relativi cambiamenti;
- sostenere i familiari nella gestione della cura e assicurare la loro partecipazione all’organizzazione delle attività e la conoscenza al tipo di assistenza erogata;
- valorizzare la presenza dei volontari per favorire i rapporti dell’utente con l’esterno e per una più efficace integrazione con la rete dei servizi;
- assicurare una flessibilità organizzativa che consenta di rispondere in maniera efficace alle diverse richieste;
- costituire un nodo della rete dei servizi presenti sul territorio;
- promuovere l’integrazione con la comunità, facilitando la partecipazione degli utenti alla vita comunitaria.

Art. 3

Destinatari del servizio

Sono eleggibili al Centro Diurno - servizio di presa in carico diurna continuativa - gli anziani e, residualmente gli adulti, assistiti dal Servizio Sanitario provinciale (SSP) residenti in provincia di Trento, con un diverso grado di non autosufficienza:

- parzialmente non autosufficienti con autonomie residue, ma che necessitano di aiuto nelle attività quotidiane della vita;
- non autosufficienti o con gravi disabilità che evidenzino bisogni comunque compatibili con le caratteristiche strutturali del Centro Diurno per anziani e con le necessità assistenziali degli altri utenti.

Sono eleggibili anche anziani che vivono in un contesto di grave e prolungato isolamento sociale o di deprivazione relazionale qualora nel territorio non sia presente un Centro servizi accoglienza diurna o altre risorse che rispondano in maniera più appropriata ai bisogni espressi.

Su valutazione dell'UVM, tenuto conto dei rispettivi criteri di eleggibilità, è sempre possibile prevedere il trasferimento della persona dal Centro Diurno per anziani al Centro Diurno Alzheimer e viceversa. E', inoltre possibile, l'inserimento di persone con profili più impegnativi previa condivisione fra UVM ed ente gestore del Piano Assistenziale. Eventuali professionalità necessarie saranno indicate nel Piano e messe a disposizione dal Distretto.

Non sono eleggibili:

- persone allettate non mobilizzabili in carrozzina;
- persone con gravi disturbi comportamentali;
- persone con turbe del comportamento;
- persone che vivono in contesti abitativi con barriere architettoniche non superabili con ausili di uso comune e/o con i servizi disponibili quali il trasporto disabili;
- persone disabili con importanti problemi di salute per le quali il trasferimento fuori casa o l'alterazione dei ritmi della giornata non produrrebbe benefici;

Criteri di dimissione:

- peggioramento delle condizioni di autonomia, cliniche o cognitive, tale da modificare il profilo e non rendere più adeguato il servizio ai bisogni della persona. In questo caso la persona viene rivalutata in UVM e viene definito un nuovo progetto assistenziale;
- assenza non giustificata oltre 3 settimane continuative come specificate nelle direttive.
sociale

Art. 4

Tipologia delle prestazioni

attività

Le prestazioni offerte agli utenti comprendono l'accoglimento presso il Centro con l'erogazione dei seguenti servizi socio-assistenziali:

- assistenza alla persona
- cura ed igiene personale: bagno assistito secondo indicazioni UVM;
- attività terapeutico/riabilitative per il mantenimento e/o il miglioramento delle capacità funzionali, motorie, cognitive, relazionali/comportamentali;

- riposo su poltrone relax per momenti di riposo durante la giornata con l'assistenza di operatori;
- socializzazione e animazione;
- ristorazione;
- trasporto: questo sarà garantito quando espressamente previsto nel PAI UVM e a comprovata impossibilità della rete familiare a provvedervi in modo autonomo
- Il Centro può offrire prestazioni aggiuntive con costo a totale carico dell'utente (es. bagno assistito se non previsto dal PAI, parrucchiere, estetista, trasporto in orari personalizzati, ecc.).

Eventuali prestazioni sanitarie sono fornite direttamente dall'A.P.S.S. tramite il medico di base dell'utente e/o l'intervento di un Infermiere Professionale del territorio.

Medicinali e presidi personali (compresi presidi per incontinenti) devono essere prescritti dal medico dell'utente e sono completamente a carico dello stesso. Nel caso di assunzione di farmaci durante la permanenza nel Centro i famigliari, consegnano al referente la ricetta del medico di base, con indicato oltre i farmaci i tempi di assunzione. Il personale provvede a ricordare all'utente la necessità di assumere il farmaco ed a controllare che lo stesso venga assunto.

Il Centro offre la possibilità di consumare la ristorazione con l'assistenza di personale secondo i menù previsti. Diete particolari devono essere richieste presentando apposito certificato del medico curante.

L'apertura del Centro è assicurata dalle ore 8,30 alle ore 17,30 per cinque giorni in settimana dal lunedì al venerdì escluse le festività, per un totale di 9 ore giornaliere. Le eventuali ore eccedenti sono a carico dell'utente.- Per una frequenza settimanale superiore a cinque giorni, il costo aggiuntivo è a totale carico dell'utente. Previo accordo con la RSA – ove disponibile - una partecipazione di cinque giorni a settimana all'interno dei quali siano ricompresi anche i giorni di sabato, domenica e festivi, con una maggiorazione a carico dell'utente secondo le tariffe approvate in sede di budget annuale.

Il Centro è aperto, per 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. Sono esclusi dal servizio coperto da finanziamento provinciale, i giorni festivi infrasettimanali, i sabati e le domeniche che, semmai, possono essere richiesti al Centro e rimangono a totale carico dell'utente, con retta da pagarsi mensilmente,.

Art. 5

Metodologia d'intervento

Si fa riferimento ad un modello globale di assistenza che pone al centro dell'intervento la Persona intesa come soggetto portatore di cultura, valori, conoscenza, memorie ed affetti.

Ciò presuppone la valorizzazione di tutto ciò che di positivo c'è nell'anziano, incrementando le parti sane e le potenzialità che ogni individuo possiede e sviluppa nell'arco della sua esistenza.

Le attività sono improntate al rispetto della libertà, dignità, autodeterminazione e individualità.

Il metodo di lavoro è di tipo progettuale e si articola in una prima fase di valutazione del bisogno e di presa in carico, formulazione di un progetto d'intervento che prevede la gradualità dell'inserimento con la definizione chiara dei tempi e delle modalità con l'anziano, i familiari e gli operatori.

Le verifiche sono parte integrante del modello operato e sono relative alla valutazione dei singoli interventi sull'anziano e all'efficacia ed efficienza del processo di erogazione dei servizi.

Sono garantiti i seguenti servizi alla persona da articolare in coerenza con i bisogni della stessa rilevati con la valutazione multidimensionale:

- gestione dei momenti di attività non strutturata (socializzazione iniziale, trasferimenti da e per le varie attività, congedo) e segnalazione alla famiglia di eventuali criticità rilevate;
- supporto continuativo nella gestione delle necessità quotidiane sulla base di quanto emerso dalla valutazione multidimensionale ed indicato nel PAI formulato dalla UVM;
- igiene personale comprensiva di bagno secondo le indicazioni del PAI formulate dalla UVM;
- servizio mensa (colazione, pranzo e merende) che tenga conto delle indicazioni dietetiche e delle prescrizioni del MMG;
- supporto per la corretta alimentazione (colazione, pranzo e merende) ;
- supervisione per la corretta assunzione dei farmaci già preparati dalla famiglia;
- servizio trasporto solo se espressamente previsto dal PAI formulato dall'UVM.

Sono garantite le seguenti attività in coerenza con le finalità del Centro Diurno di mantenere/migliorare le capacità funzionali, comportamentali, cognitive, affettive-relazionali :

- socializzazione, comprese iniziative di collegamento con il territorio, valorizzazione del tempo;
- esercizi di stimolazione cognitiva quando previsti all'interno di programmi individualizzati di intervento;
- attività motoria di gruppo (almeno 45 minuti a persona al giorno in gruppi di 12) svolta da personale OSS/OSA opportunamente formato con la supervisione dei fisioterapisti;
- attività volte a valorizzare la presenza dei volontari alle attività del Centro, per favorire i rapporti dell'utente con l'esterno e per una più efficace integrazione con la rete dei servizi e la comunità;
- iniziative che promuovano la partecipazione dei famigliari all'organizzazione delle attività e la conoscenza dell'assistenza erogata e delle attività svolte e sostengano i famigliari nel lavoro di cura

L'Azienda provvederà a definire in maniera omogenea i criteri per l'inserimento nel PAI dell'igiene personale, comprensiva del bagno.

Le attività sopra descritte saranno integrate con attività terapeutiche-riabilitative per il mantenimento e miglioramento delle capacità funzionali e comportamentali, cognitive e affettive-relazionali.

Art. 6

Modalità di accesso

Le UVM distrettuali gestiscono gli accessi ai Centri Diurni e formulano gli elenchi dinamici delle persone eleggibili, con utilizzo della scheda SVM.

La persona potrà indicare la sede di preferenza, compatibilmente con la distanza del Centro Diurno dal domicilio.

Le domande di valutazione U.V.M. che possono essere predisposte dal Medico di Medicina Generale, dal Medico Ospedaliero o dall'Assistente Sociale, devono pervenire alla segreteria UVM-PUA del Distretto. Il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) con indicati obiettivi, modalità, tempi e frequenza al Centro Diurno in relazione ai bisogni dell'utente condivisi in UVM, è

elaborato dai professionisti ed è condiviso con la famiglia/utente. E' indicato anche un responsabile del caso che monitora l'inserimento ed è il referente per la famiglia/utente delle eventuali problematiche. Il coordinatore UVM o suo sostituto, concorda con il referente del Centro Diurno l'inserimento ed insieme concordano obiettivi contenuti nel PAI.

I familiari di riferimento (o l'utente) sono tenuti ad informare il referente del Centro Diurno delle eventuali assenze, di norma almeno il giorno precedente le assenze stesse. Il referente del Centro Diurno aggiorna costantemente il piano delle attività, per fornire elementi utili alla verifica ed al monitoraggio dello stato di attuazione del progetto elaborato.

- In caso di assenza per malattia, il certificato medico va consegnato il giorno di rientro al Centro Diurno.

Art. 7

Formazione e aggiornamento del personale

Il Centro Servizi aggiorna costantemente il personale su aspetti legati alle principali problematiche assistenziali e sanitarie (patologie) dell'anziano.

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE
<i>Dott.ssa Danila Ballerin</i>	<i>Dott.ssa Fulvia Nervo</i>

